

a proposito della beatificazione di Oscar Romero

Romero e quelli che non applaudono

intervista a Jon Sobrino



a cura di Alver Metalli

in "La Stampa-Vatican Insider" del 21 maggio 2015

Nel «Centro monsignor Romero» nel cuore dell'Università Cattolica Jon Sobrino si muove come se danzasse. L'ha fondato dopo il massacro dei suoi confratelli gesuiti – «non ho fatto la loro fine solo perché ero in Thailandia» ricorda – e vi si dedica come se fosse l'ultima missione della sua vita, giunta alle soglie dei 77 anni. Una ventina di anni in più, in media, di quanto abbiano vissuto Ignacio Ellacuria e compagni, caduti sotto i colpi dei killer il 16 novembre del 1989. Le resistenze, le accuse di sinistrismo e filo-guerriglierismo riversate su Romero come piombo fuso, partite dal Salvador e con orecchie condiscendenti anche a Roma, Jon Sobrino le

